

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)  
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ EX ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.**

**VERBALE DELL'ORGANO TECNICO COMUNALE  
SEDUTA DEL 05/10/2022**

La riunione dell'Organo tecnico comunale designato per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi (VAS) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, si tiene alle ore 9:30 presso la sala matrimoni del Palazzo Civico.

Sono presenti:

- il Responsabile del Procedimento ambientale -- Ing. Silvia CONTU;
- l'Istruttore Tecnico Ufficio Ambiente, verbalizzante Dott. Daniele Giovanni Zen;
- il Responsabile Sezione Territorio del Settore Lavori Pubblici – Arch. Valentina RINARELLI;
- il Responsabile del Servizio Edilizia Privata -- Geom. Roberto BAROZZI;
- il Capo Ufficio Urbanistica -- Arch. Alessandra PARODI;
- l'Istruttore tecnico Ufficio Urbanistica. Dott. Luca PIA.

All'ordine del giorno:

**PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA, SOCIALE E ARCHITETTONICA "COLLEGNO RIGENERA": PROPOSTA DI VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRGC SULL'AREA DI RIGENERAZIONE URBANA "B.1" (COMPLESSO EX CTREA DI CORSO FRANCIA E AREE CONNESSE DI VIA XX SETTEMBRE). VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) EX D.LGS. 152/2006**

L'incontro si apre illustrando ai presenti il Documento tecnico preliminare inerente alla fase di verifica di VAS e gli altri elaborati tecnico-specialistici predisposti, nonché i pareri depositati dai soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nella fase di verifica e la nota di precisazione da parte del professionista pervenuta in data 3/10/2022, rubricata al prot. n. 66479 .

Sono pervenuti i seguenti pareri di rilevanza ambientale, assunti agli Atti del procedimento:

- Contributo dell'Organo tecnico regionale, nota prot. Città di Collegno n.63095 del 20/09/2022;
- Contributo del Dipartimento Ambiente e Vigilanza ambientale della Città Metropolitana di

Torino, Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali VAS e VIA, nota prot. Città di Collegno n. 62980 del 20/09/2022;

- Parere tecnico ARPA Piemonte, nota prot. Città di Collegno n. 63614 del 21/09/2022;
- Pareri della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio come di seguito: nota prot. Città di Collegno n.35134 del 17/05/2022 e prot. 61432 del 13/09/2022.

Si dà atto che alla data odierna non risultano pervenuti ulteriori pareri ambientali, trova pertanto applicazione quanto disposto in termini di implicito assenso dall'art. 14 ter, comma 7, Legge 241/1990 e s.m.i.

Dopo discussione, si determina quanto segue:

Viste le considerazioni emerse in sede di Conferenza di Servizi, manifestate dagli Enti partecipanti, circa la necessità di una corretta implementazione delle misure mitigative individuate nel progetto di variante, per le quali risulta necessario una precisa indicazione negli elaborati di approfondimento successivo, anche in ragione delle valutazioni che non è stato possibile effettuare stante il livello progettuale a carattere ampio e non di dettaglio del progetto di variante, si ritiene necessario riportare nella scheda normativa di variante, le indicazioni evidenziate dagli enti ambientali, da cui discenderanno eventuali ulteriori misure progettuali di mitigazione.

Ciò premesso, si elencano di seguito tutti gli aspetti meritevoli di successivi eventuali approfondimenti o indicazioni da riportare nelle NTA, suddivisi per matrice ambientale considerata. Occorre da subito evidenziare che alcuni aspetti dovranno essere approfonditi prima del rilascio del titolo edilizio, in quanto potrebbero richiedere ulteriori azioni mitigative di dettaglio.

#### Metodologia di raffronto

In merito alla metodologia di raffronto degli impatti sulle matrici ambientali, visto quanto richiesto nella prima conferenza di servizi e quanto riportato nelle integrazioni, si evidenzia che le valutazioni sono state eseguite considerando come punto di partenza in alcuni casi lo “stato attuale” ed in alcuni casi la “destinazione urbanistica vigente”. Si ritiene che sarebbe stato utile e corretto effettuare una valutazione comparativa di entrambe le due condizioni di partenza (stato attuale e PRGC vigente), al fine di avere un quadro formalmente corretto, come richiesto in sede della prima conferenza. Vista la specifica redatta dal progettista e pervenuta in Comune in data 3/10/2022 al prot n. 66479, nella quale si precisano le ragioni di tale scelta, ascrivibili alle condizioni di abbandono attuali in cui versa tutto il compendio della variante, e pertanto non valutabile come opzione di un'alternativa possibile, si ritiene di accogliere tale motivazione in ragione della effettiva sostenibilità dell'intervento proposto.

#### Risorse idriche e gestione delle acque meteoriche e reflue

Considerato che lo stato degli approfondimenti progettuali pervenuti, aventi necessariamente una valutazione d'area e non di dettaglio, non consente di valutare eventuale necessità di adeguamento delle reti idrica e fognaria esistenti, nonché l'adeguatezza degli allacciamenti previsti, si ritiene che tali aspetti dovranno essere approfonditi prima del rilascio del titolo abilitativo edilizio, valutando se necessario di apportare misure specifiche per le fasi di approvvigionamento, smaltimento e depurazione al fine di non comportare aggravii allo stato ecologico del sistema idrico del territorio comunale .

Allo scopo di minimizzare il peso dei nuovi insediamenti sulla disponibilità di risorse idriche destinate al consumo umano, nonché l'attuazione delle misure di risparmio idrico, in fase di

progetto dovrà essere data attuazione alle norme del Nuovo Piano di Tutela delle Acque di cui alla DCR 179-18293 del 2 novembre 2021, nonché richiesto apposito parere di compatibilità all'autorità d'Ambito.

In merito al risparmio idrico si chiede l'inserimento nelle NTA di apposita norma attuativa in applicazione dell'art. 42 del Piano di Tutela delle Acque e del Regolamento Regionale 1/R/2006, con l'indicazione di apposite misure progettuali.

### Clima e qualità dell'aria

Relativamente alla matrice aria e clima si ritengono congrue le valutazioni effettuate in sede progettuale anche a seguito delle integrazioni assolute nella documentazione integrativa da parte dei proponenti. Si condivide peraltro quanto espresso nel parere dell'ARPA in merito all'importanza delle emissioni di CO<sub>2</sub>, in ragione del contributo che può essere dato per il contenimento dei gas climalteranti. Confermando quanto riportato nell'incipit in ordine alla sostenibilità della variante in oggetto, si suggerisce di prevedere nella scheda normativa inclusa nelle NTA di svolgere in fase propedeutica alla sottoscrizione della convenzione unitaria, una valutazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> equivalenti, da eseguirsi su tutto l'ambito della variante, con eventuali proposte di riduzione delle stesse o azioni di adattamento (aumento delle alberate sul territorio comunale rispetto a quelle indicate nel progetto, vedasi riqualificazione dello spartitraffico centrale corso Francia fronte area di variante, utilizzo migliori tecniche disponibili su prestazioni energetiche, ricorso alle FER, interventi per riduzione isola di calore)-

In merito all'effetto "isola di calore" nella piazza, riportato nei pareri di ARPA, Città Metropolitana e Regione Piemonte, considerate le necessità urbanistiche ed organizzative dello spazio previsto, avente funzione non solo di area mercatale ma anche di spazio per eventi culturali e sociali, si prende atto di quanto proposto dal Comune in sede di conferenza di servizi in merito alla valutazione di tensostrutture ombreggianti amovibili, per le quali si raccomanda di prevedere adeguata predisposizione da studiare in fase di progettazione definitiva delle OOUU. Si chiede di individuare delle soluzioni tecniche a beneficio di tutto l'intervento, da condividere con l'Amministrazione, al fine di poter inserire la predisposizione delle stesse nel progetto delle OOUU della piazza.

### Invarianza idraulica e permeabilità

Si condivide quanto indicato nel parere di ARPA e Regione Piemonte circa la necessità di garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica, in base al quale le portate massime di deflusso idraulico, scaricate dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle, non sono maggiori di quelle presenti prima della trasformazione. Pur prendendo atto dei conteggi relativi alle superfici permeabili e non, stato attuale e di progetto, dai quali si evince un aumento della permeabilità in valore assoluto, si ritiene comunque necessario tenere in considerazione le indicazioni degli enti da riportare nelle NTA:

- la previsione di convogliamento delle acque provenienti dalle nuove superfici impermeabilizzate senza aggravare le portate dei corpi idrici ricettori, anche mediante l'eventuale realizzazione di vasche di laminazione/accumulo, da localizzare al di sotto di aree già compromesse, prevenendo altresì il riuso delle acque raccolte per la realizzazione di reti duali;
- la previsione di utilizzo di pavimentazioni quanto più possibile permeabili, nei cortili, marciapiedi, parcheggi e strade a bassa frequentazione;

### Risparmio energetico

Con riferimento alla sostenibilità energetica dei nuovi insediamenti, si evidenzia la necessità di rispettare i livelli prestazionali e di sostenibilità corrispondenti al livello 2.5 del sistema di valutazione denominato “Protocollo ITACA - Regione Piemonte - edifici” o dell’eventuale nuovo sistema valutativo sostitutivo vigente alla data della richiesta del titolo abilitativo edilizio.

Si sottolinea infine la necessità di garantire, in fase esecutiva, il rispetto dell’art. 102 del Regolamento Edilizio della Città di Collegno (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 26/06/2018) circa le dotazioni impiantistiche funzionali alla ricarica dei veicoli elettrici, prevedendo altresì la localizzazione su spazio pubblico di un numero adeguato di colonnine di ricarica–nel rispetto delle indicazioni del “Regolamento per la realizzazione di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici e gestione del servizio di ricarica, ad uso pubblico” approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 29/06/2022.

Si raccomanda di prevedere nelle NTA, attraverso specifica indicazione nella scheda normativa, la predisposizione degli edifici per un eventuale futuro allaccio alla rete di teleriscaldamento.

### Matrice rumore

Considerati i pareri favorevoli di Regione e ARPA, si prende atto della problematica inerente alla rumorosità generata dall’asse stradale di Corso Francia, quale potenziale criticità per il ricettore residenziale, da tenere in debita considerazione nella futura progettazione. Si ritiene pertanto necessario, eseguire una valutazione di clima acustico nelle fasi previste per il rilascio del titolo abilitativo che tenga conto non solo delle componenti sonore nella loro totalità o del solo traffico veicolare, ma anche delle singole sorgenti sonore. Qualora permanesse la criticità riscontrata, dovranno essere adottate le migliori tecniche disponibili al fine di tutelare gli ambienti abitativi, anche individuando ulteriori opere mitigative quali la realizzazione dell’aiuola centrale alberata di Corso Francia, nel tratto prospiciente l’intervento, previo parere della Soprintendenza in merito al rispetto del cono visivo del Corso.

Per quanto riguarda il ricettore sensibile della scuola Marconi, si chiede di indicare nelle NTA le opere di mitigazione acustica già proposte nella documentazione progettuale a tutela del ricettore scolastico: verde perimetrale o idonee schermature acustiche.

Si rammenta in caso di necessità di presentare idonea domanda di autorizzazione in deroga acustica ex art. 6 comma 1 lett. h) della Legge 447/95 per le attività di cantiere temporaneo secondo normativa vigente.

### Matrice suolo-sottosuolo

Con riferimento alle analisi sulla qualità ambientale dei suoli effettuate dal proponente su indicazione degli enti, dalle quali si evince l’assenza di inquinanti diffusi, con tuttavia la presenza di alcuni superamenti ascrivibili al fondo naturale, si condivide l’indicazione dell’ARPA in riferimento ai campioni prelevati dai sondaggi integrativi. Si chiede dunque di riportare nelle NTA la necessità di eseguire, prima del rilascio del titolo abilitativo, il medesimo set analitico utilizzato per i restanti punti di indagine (idrocarburi pesanti C>12, IPA, metalli, compresi Cr VI, e Hg) al fine di meglio caratterizzare l’area all’interno dei capannoni dove veniva svolta l’attività industriale. Si ricorda la necessità del piano di indagine da presentare all’ARPA, per la definizione dei valori di fondo naturale, nonché l’esigenza di dar corso alle procedure di cui al DPR 120/2017 inerente alla gestione degli inerti movimentati e/o riutilizzati, per i quali la Città Metropolitana suggerisce di privilegiare l’utilizzo di aggregati riciclati, compatibili alle specifiche descritte nell’allegato C della Circolare del ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio 15/7/2005 n. UL/2005/5205.

### Gestione del verde

Come richiesto dalla Città Metropolitana di Torino, l'area di Via XX Settembre dovrà prevedere soluzioni in piena terra anche mediante la realizzazione di soluzioni ad alto impatto positivo come Rain garden, oasi fiorite e piantumazioni di alberi.

Stante la vicinanza di unità abitative, si chiede di non prevedere campi da gioco, bensì di attrezzare l'area con aree gioco-fitness in piena terra.

In merito al contrasto del fenomeno dell'isola di calore, si condivide quanto riportato dalla Regione Piemonte in merito ai contributi del verde urbano. Nel ricordare l'opportunità di ampliare le aree verdi nelle zone limitrofe al compendio di variante (aiuola centrale di corso Francia o altre aree sul territorio comunale), si richiama la necessità di inserire nelle NTA e di recepire nel progetto le seguenti raccomandazioni impartite dagli enti:

Tutte le superfici a verde in progetto dovranno essere piantumate con specie autoctone, di provenienza locale, rustiche ed a scarsa necessità di manutenzione, evitando specie arboree e arbustive inserite negli elenchi allegati alla DGR 18/12/2012, n. 46-5100 - "*Identificazione degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione*", elenchi aggiornati con DGR 12/06/2017, n. 33-5174.

Il numero degli esemplari ed il sesto di impianto dovranno essere definiti in funzione della dimensione dell'area di intervento e dell'ordine di grandezza delle piante per una corretta distribuzione, la scelta delle specie dovrà consentire di ottimizzare i risultati dell'intervento anche sotto il profilo paesaggistico, garantendo nel lungo periodo, dimensione della chioma e struttura dell'apparato radicale adeguate al contesto in cui verranno inserite.

Per quanto attiene alle indicazioni dell'ARPA, si concorda con la necessità di spostare l'impianto di raccolta e smaltimento delle acque di dilavamento superficiale oltre la linea di piantumazione delle specie arboree, al fine di non compromettere lo sviluppo dell'apparato radicale.

### Tutela paesaggistica ed archeologica

In considerazione del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, si raccomanda di riportare nelle NTA la necessità di valutare, nelle successive fasi progettuali, la presenza di possibili ostacoli ai con visivi da e verso il castello di Rivoli, affinché non sia in alcun modo interrotta l'assialità del corso né siano impedito o compromesse le visuali e le prospettive storiche. Si ricorda altresì di porre attenzione al potenziale rischio di rinvenimenti archeologici durante l'attività di scavo, vista la prossimità delle aree di intervento con la chiesa di San Massimo ed il tracciato dell'antica strada tra Grugliasco e Collegno.

### Mitigazioni e compensazioni

Dato atto che non risultando impatti residui, non si ritiene necessario prevedere opere di compensazione. Al fine di garantire un buon livello di compatibilità ambientale delle trasformazioni nonché il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati dalla variante in oggetto, si ritiene utile il recepimento nelle NTA delle osservazioni proposte dagli enti ed indicate nel presente verbale.

In considerazione di quanto sopra, l'Organo tecnico comunale ritiene di non demandare la Proposta di variante semplificata al PRGC relativa all'Ambito unitario di Variante urbanistica "B.1", Complesso Ex CTREA di Corso Francia e aree connesse di Via XX Settembre, del Programma "Collegno Rigenera" a Valutazione Ambientale Strategica,

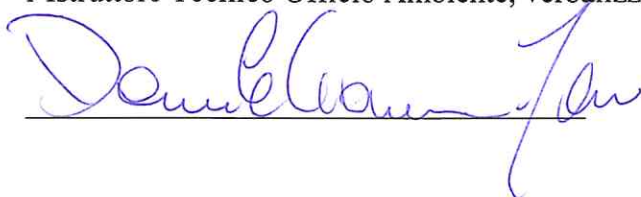
La seduta termina alle ore 12:15.

il Responsabile del Procedimento ambientale -- Ing. Silvia CONTU



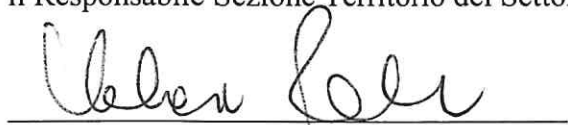
Handwritten signature of Silvia Contu in blue ink, positioned above a horizontal line.

l'Istruttore Tecnico Ufficio Ambiente, verbalizzante Dott. Daniele Giovanni ZEN



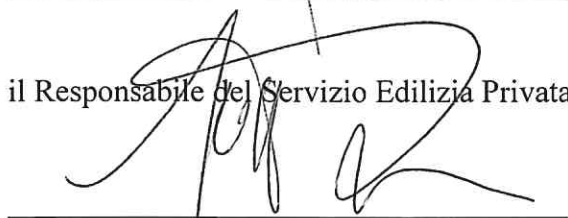
Handwritten signature of Daniele Giovanni Zen in blue ink, positioned above a horizontal line.

il Responsabile Sezione Territorio del Settore Lavori Pubblici – Arch. Valentina RINARELLI



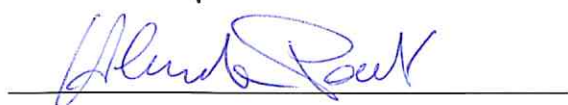
Handwritten signature of Valentina Rinarelli in black ink, positioned above a horizontal line.

il Responsabile del Servizio Edilizia Privata -- Geom. Roberto BAROZZI



Handwritten signature of Roberto Barozzi in black ink, positioned above a horizontal line.

il Capo Ufficio Urbanistica -- Arch. Alessandra PARODI



Handwritten signature of Alessandra Parodi in blue ink, positioned above a horizontal line.

l'Istruttore tecnico Ufficio Urbanistica,-Dott. Luca PIA



Handwritten signature of Luca Pia in black ink, positioned above a horizontal line.